Al Palazzo Marchesale la Oles e Le Quattro Stagioni di Vivaldi

GALATONE – Martedì 3 agosto alle 21, nell'atrio del Palazzo Marchesale di Galatone, l'**Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento – Oles**, si esibirà in un concerto frutto della collaborazione con l'**Amministrazione comunale di Galatone**, rientra infatti nell'**Estate Galatea**, la rassegna di eventi curata dallo stesso Comune.

Le Otto Stagioni, è il titolo del concerto dedicato alle Quattro Stagioni di Vivaldi che saranno affiancate a quelle di Astor Piazzolla, per ricordare i cento anni della nascita.

Le famosissime ***Quattro stagioni*** di **A. Vivaldi**, che aprono *Il cimento dell'armonia e dell'inventione* (1725) e che sono accompagnate da altrettanti "sonetti dimostrativi", sono tra le pagine più conosciute di tutto il repertorio classico occidentale, costante fonte di stupore e oggetto d'ammirazione tanto per i compositori quanto per gli ascoltatori. Questo accade non solo per la straordinaria capacità imitativa di Vivaldi, ma anche per gli strumenti tecnici e compositivi utilizzati dal "prete rosso" per raggiungere tali punte estreme di descrizione in musica. Non si tratta, soltanto, di presentare un affresco musicale della natura e delle sue forze, ma anche – e non è un dettaglio – di suggerire un punto di vista, quello dell'uomo che guarda (al)la natura, di cui è parte, collocandosi a metà strada tra la centralità attestata nel Rinascimento e lo stupore quasi annichilente che sarà tipico del Romanticismo.

Stregato da questo strepitoso esercizio di stile, **A. Piazzolla** proporrà la sua personalissima versione delle stagioni, questa volta in salsa argentina, anzi bonaerense. Sono le

CuatroEstacionesPorteñas, composte tra il 1965 e il 1970, che – come si diceva – possono essere interpretate in chiave metaforica, più che descrittiva.Il ciclo del compositore argentino, a differenza di quello di Vivaldi, non ha nulla di descrittivo né di “meteorologico”, ma possiede, piuttosto, il carattere dell’evocazione sanguigna e della rievocazione nostalgica. Questi moti dello spirito e dell’animo, così intensi e sentiti, sono esattamente le fondamenta su cui Piazzolla costruisce le sue stagioni (pensate separatamente e solo successivamente messe insieme), nelle quali troviamo tracce ritmiche e melodiche delle omonime pagine di Vivaldi, ma che ci riportano nella calda, cangiante ed estremamente attraente atmosfera di Buenos Aires.

Sul podio **Emir Saul**, che vanta una carriera internazionale che lo ha portato a dirigere negli Stati Uniti, Germania, Inghilterra, Svezia, Olanda, Belgio, Spagna, Corea del Sud, Grecia, Portogallo, Romania e Italia, dove risiede dal 1989. Ha inoltre collaborato con diverse orchestre tra cui la RoyalPhilharmonic di Londra, Estable del Teatro Colón, Filarmónica di Buenos Aires, la Haydn di Trento e Bolzano, Helsinborg Symphony, Statale di Salonicco, KölnDomkapelle, Sheboygan Symphony (USA), Orchestra di Padova e del Veneto, Seoul Academy Orchestra (Corea), I Virtuosi Italiani, Sinfonica di San Marino, del Teatro dell’Opera di Timisoara (Romania), Filarmonica di Montevideo (Uruguay), del Teatro Olimpico di Vicenza, Accademica della Fondazione Toscanini.

Il violino solista è affidato ad **Alina Komisarova**.Nata a Kiev in una famiglia di musicisti, ha debuttato a soli 9 anni come solista con l’orchestra del Conservatorio di Kiev.E’diventata cittadina italianaed é una solista molto apprezzata anche all’estero, viene infatti ospitata in diversi paesi d’Europa come Polonia, Turchia, Germania, Ucraina, e tiene masterclasses in Italia, Polonia, Messico, Ecuador.E’ attualmente la spalla della OLES-Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento, e spalla ospite dell’Orchestra Sinfonica della

Città Metropolitana di Bari e del Maggio Musicale Fiorentino.